

**Ci pensa il Corriere**

## Vittima del degrado il giardino di via Tarsia

Gentile redazione, finalmente sta arrivando la bella stagione. Dopo mesi passati in casa per evitare il freddo, sarà per tutta la famiglia un modo per rilassarsi e passare delle ore serene tutti insieme all'aperto. In alcune zone, però, questo piacere sarà negato. Sto parlando del giardino pubblico di via Tarsia, a Ottavia, dove il quartiere si rianima con un po' di bella socializzazione. Peccato però che da moltissimo tempo questa piccola ma preziosa area verde non riceva adeguata manutenzione e risistemazione. Altalene rotte e mai sostituite, scivoli recintati perché pericolanti e pericolosi. Se il Servizio giardini e il municipio XIX si adoperassero per dare un po' di decoro a questo spazio pubblico potrebbero veramente allietare gli animi di piccoli e grandi e dare un positivo segnale di lodevole attenzione ai problemi delle periferie. Attraverso la vostra rubrica mi rivolgo direttamente al presidente del Municipio per chiedere una soluzione di questo problema che soddisferà tutti i residenti della zona, piccoli e grandi.

**Domenico Ciardulli**

**La risposta**

## Il XIX Municipio: l'intervento con i nuovi fondi comunali

Gentile signor Ciardulli, per rispondere alla sua segnalazione abbiamo contattato il presidente del XIX Municipio, Alfredo Milioni. "Appena avremo a disposizione i fondi - promette il minisindaco - sistemeremo il giardino di via Tarsia". I soldi infatti sono nel bilancio comunale da poco approvato. "Fra breve - aggiunge Milioni - potremo disporre gli interventi che ho già in programma. Riguardano le buche delle strade, la mancanza di marciapiedi, la carenza di illuminazione, e, il pessimo stato del verde pubblico della zona". Nella lista degli interventi urgenti, c'è anche il giardino di via Tarsia. "Prima dobbiamo intervenire sulla recinzione - aggiunge Milioni - per evitare che l'area diventi un rifugio per emarginati e per evitare azioni di vandalismo soprattutto di notte. Potremo anche proporre un modello di gestione che altrove sta dando buoni risultati, ovvero l'affidamento del giardino a un'associazione di residenti o a un gruppo di genitori che si dovranno occupare di aprire e chiudere il parco e di segnalare eventuali situazioni di degrado".

**Carlotta De Leo**